



Insieme. Il team di studenti è coordinato dal docente di Diritto ed economia Mattia Rubagotti

Al liceo Carli nasce InfoZ, la start-up dell'informazione a misura di giovani

Ventidue studenti di quarta creano contenuti e li mettono online sui maggiori social

Il progetto

Anita Loriana Ronchi

■ Pensi che materie come diritto, economia, finanza siano noiose? E che magari anche l'informazione sia «roba da vecchi», non calibrata sulle esigenze dei giovani? È arrivato il momento di ricredersi e ad assumersi tale compito è InfoZ, la prima start-up che ha preso vita nel cuore del liceo internazionale per l'impresa Guido Carli di Brescia, nata durante un'esperienza di alternanza scuola-lavoro e dedicata alla diffusione di notizie di attualità attraverso una visione «giovane» del mondo. Presentato nella se-

de del liceo, il progetto è stato avviato da 22 ragazzi delle classi 4B e 4A, con il supporto del docente di Diritto ed Economia, Mattia Rubagotti, e ha messo in luce lo spirito imprenditoriale degli studenti. «I ragazzi – ha affermato Loretta Forelli, presidente Fondazione Aib - avevano una propria personale visione giornalistica, che andava oltre il modello tradizionale delle redazioni. Hanno così fondato la start-up, seguiti e supportati dal loro docente. Ci hanno creduto e hanno creato un team fortissimo ed entusiasta, coerente con la filosofia del nostro liceo».

I temi. I temi, interamente elaborati con un format originale dagli stessi liceali, spaziano dall'economia alla politica, passando per il diritto e

utilizzando tutti i maggiori social (Instagram, Tik Tok, YouTube, Spotify). «Vengono creati contenuti ad hoc per ognuno di essi» spiega Marzio, uno dei giovani promotori, intervenuto con Giulia, la quale riferisce: «È una start-up nuovissima, generata dal nostro gruppo classe; un primo timido tentativo di approccio al mondo del lavoro e anche un'opportunità per crescere e metterci in gioco». InfoZ si chiama così perché «creata dalla generazione Zeta per i coetanei» sottolinea il prof. Rubagotti. Orgoglioso il vicepresidente Paolo Maugeri: «Può essere anche un nuovo modo per concepire la valutazione della scuola che, in questo caso, per i ragazzi arriverà dal mercato». I primi contenuti di InfoZ sono in fase di rifinitura, e a brevissimo saranno online. Man mano che la piattaforma diventerà più conosciuta, «la redazione» aumenterà la frequenza di pubblicazione, secondo un piano di sviluppo e un preciso business plan. //